

# Tiraboschi, partenza a razzo È il segreto del suo tricolore

**Skiroll.** Va all'alpino di Serina il titolo italiano della prova a inseguimento A Montebelluna vittoria anche per Scanzi: sua la categoria Aspiranti

MAURO DE NICOLA

Con Tiraboschi e Scanzi parla bergamasco il campionato italiano di skiroll. Nella prova ad inseguimento disputatosi in tecnica libera sulle strade di Montebelluna, in provincia di Treviso, smagliante vittoria di Richard Tiraboschi, 27 anni, alpino di Serina, che è stato il più veloce fin dal prologo della mattina, quando è riuscito a distanziare i diretti avversari di 14 secondi precedendo il norvegese Ragnar Bragvin Andresen (il campionato italiano si corre con formula «open») e il piemontese Emanuele Becchis.

Alle partenza della prova ad inseguimento nonostante il caldo asfissiante l'atleta del Centro sportivo Esercito ha saputo fare la differenza e, forzando il ritmo come un rullo compressore, ha aumentato giro dopo giro il vantaggio accumulando al traguardo ben due minuti sugli avversari, che si sono giocati i rimanenti posti sul podio con una volata che ha visto prevalere Andresen su Becchis.

«Sono molto soddisfatto - racconta - un campionato italiano è un campionato italiano, e sinceramente non mi aspettavo la vittoria, anche perché era già due o tre anni che vincevo il prologo e poi perdevo il titolo in volata. Questa volta ho cambiato tattica e sono partito subito forte, restando da solo per evitare pro-



I nuovi campioni italiani di skiroll: a sinistra Federico Scanzi, a destra Richard Tiraboschi

**■ Buttironi ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria Over 50**

blemi ed è stata la scelta vincente».

Tiraboschi suggella così un periodo di forma strepitosa: è al comando della Coppa Italia e al nono posto nella classifica della Coppa del Mondo, che lo vedrà impegnato nel prossimo weekend sulle strade di Madonna, in Lettonia, dove sarà affiancato dal compaesano Sergio Bonaldi, che lo precede di due posizioni nella classifica generale della sfera di cristallo.

A completare la giornata trionfale per i colori orobici ci ha

pensato Federico Scanzi, classe '98, anch'egli di Serina, che in inverno fa parte della squadra del Comitato Alpi Centrali di fondo. Per lui tricolore nella categoria Aspiranti.

Degni di nota anche i piazzamenti degli altri bergamaschi in gara. Virginio Buttironi conquista l'argento tra gli Over 50, Alessia Valle è quarta nelle Aspiranti, categoria in cui Martina Bellini ha chiuso sesta e Chiara Gelmi finisce buona quinta tra le Giovani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Basket

### SERIE B MASCHILE

**COMARK E VIVIGAS: ECCO I LUNGI** Le due orobiche che prenderanno parte al campionato di serie B maschile, Comark Bergamo e Vivigas Costa Volpino, hanno definito l'ingaggio di giovani centri che completano i reparti lunghi. Il club cittadino ha preso Stefano Saletti, ala pivot di 198 cm, salodiano classe '97, giovanili Salò e Nbb Brescia-Mazzano. Nella passata stagione, dopo il raduno precampionato con Forlì, poi ritiratosi dalla Legadue Gold, ha disputato 10 gare con Brescia in C regionale, producendo 3,8 punti a partita. Saletti, oltre alla B, disputerà il campionato U20 élite con l'Asola-Basket del Chiese. Lo staff sebino ha invece concluso la trattativa con Silvio Stanzani, ala-centro di 205 cm, romano classe '96, che nell'excursus giovanile ha vestito le casacche di Latina, Roma, Val di Ceppo e Fabriano. Nel 2014/15 ha difeso i colori di Mantova in A2 Gold (sette presenze, 3,4 minuti di media) e, in doppio tesseramento, del Pio X Mantova in serie D (16 presenze; 7,2 punti). In arrivo anche tre promesse provenienti dal Cap Genova: l'all round classe '96 Edoardo Caversazio, la guardia classe '96 Giacomo Baldini e il play classe '97 Mattia Coltro, impiegati sia in B sia nei campionati U20 e 18. (Ger. Fo.)

### SERIE A2 FEMMINILE

**LA FASSI SEGUE BRATKA E SIMKUTE** La Federbasket ha ufficializzato i due gironi del campionato di serie A2 femminile, che per la seconda stagione di fila vedrà ai nastri di partenza la Fassi Gru Albino. La compagine seriana è stata inserita in quello nord con le altre lombarde Broni, Carugate, Costamasnaga, Crema e San Gabriele Milano, alle venete Alpo, Marghera e Vicenza, all'altoatesina Bolzano, alla friulana Pordenone, alle sarde Selargius e Cagliari. L'inizio della regular season è programmato per il 10-11 ottobre; playoff a otto per l'unica promozione in A1, playoff salvezza per le classificate dal 10° al 13° posto, retrocessione diretta per la 14° e ultima. Il via alla preparazione lunedì 24 agosto, le gare interne saranno disputate il sabato alle 21 al Palasport di Torre Boldone. Il roster a disposizione del nuovo allenatore Michele Pasqua è formato dalle play Celeri, Isacchi e Lussana, dalle esterne Fumagalli e De Vicenzi, dalle ali Carrara, Locatelli, Marulli, Penna, Silva, dalla pivot Vincenzi. Manca una pivot straniera: sotto valutazione dello staff guidato dal gm Fulvio Birolini, l'estone Maaja Bratka (190 cm; classe 1990), ex Tallinn, nelle ultime stagioni in Inghilterra con Leicester (15,7 punti e 9,9 rimbalzi di media) e la lituana leva Simkute (191; 1989) con esperienze in Francia (La Tronche, La Pour sur Vie) e Spagna (Caceres), nella passata stagione in patria col Vilnius (9,8 e 7). (G. F.)

## Super Belotti Tre medaglie internazionali a Cosenza

### Tuffi

Per il classe 2004 della Bergamo Nuoto due ori e un bronzo alla Mediterranean Cup

Stefano Belotti è la giovane promessa del settore tuffi della Bergamo Nuoto: classe 2004, quest'anno non ha conquistato «solo» il titolo italiano della sua categoria, ma ha concluso la stagione vincendo altre tre medaglie, due d'oro e una di bronzo, alla Mediterranean Cup (ex Coppa Comen), manifestazione che ha visto in gara l'Italia al fianco dei migliori talenti giovanili di Grecia, Egitto e Turchia.

A Cosenza, accompagnato dal fedele allenatore Davide Pasi-netti, responsabile tecnico del settore tuffi della Bergamo Nuoto, Belotti ha debuttato dalla piattaforma nella giornata di apertura, salendo sul podio per la medaglia di bronzo nonostante una gara con qualche problema di gestione e cedendo l'oro al suo amico-rivale, il milanese Federico Semeria.

Decisamente meglio nelle due gare dal trampolino, dove ha vinto due ori. Da quello di un metro è andato avanti pian piano, con i primi tre tuffi di studio e allungando il passo con decisione solo nel finale. Dai tre metri, invece, dopo un lungo testa a testa con Semeria, Stefano ha eseguito un ultimo tuffo molto positivo (48 punti), staccando definitivamente il rivale e salendo sul gradino più alto.

SI. MO.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## UN PERIODO D'ORO

# Luglio del 2015 Anche l'atletica orobica è «calda»

LUCA PERSICO

**N**on solo Caronte. Il luglio del 2015, quello destinato a entrare nella storia come uno dei mesi più caldi di sempre, oltre che la colonnina di mercurio ha prepotentemente (ri)alzato le quotazioni dell'atletica giovanile bergamasca, che sta per mandare in archivio un mese da primato. Il bronzo ottenuto da Marta Zenoni negli 800 metri del Mondiale allievi di Cali è roba senza precedenti, e per la 16enne di Ranica la delusione di aver accarezzato con un dito il tetto del mondo è stata (parzialmente) compensata al momento della premiazione: a metterle al collo una medaglia è stato sua maestà Alberto Juantorena, l'unico capace di vincere due ori olimpici in 400 e 800 metri. Non è più una qualsiasi nemmeno Alessia Pavese, arrivata in Co-

lombia con uno stagionale che la confondeva fra le start list, e che se ne torna a Villa di Serio da settima «duecentista» più veloce del pianeta: per lei tre miglioramenti al personale fra batterie, semifinali e finali, con un primato italiano di categoria ora distante un'unghia (rigorosamente azzurra, rimanendo alla tinta sfoggiata in finale).

Un record italiano l'ha ottenuto un'altra portacolori dell'Atl. Bergamo 59 Creberg, Federica Putti, che a Eskilstuna, in Svezia, è stata la terza donna di sempre a prendersi un argento agli Europei jr: è capitato al termine di una staffetta 4x400 in cui a «Fede» (nipote d'arte) ha portato bene gareggiare con stringhe verde speranza. Sempre in Svezia un pizzico di fortuna ha consentito a Federica Zenoni, reduce da una stagione tribolata sotto il profilo fisico, di giungere all'ultimo atto dei 3.000 siepi. Finale più primato italiano è stato invece il pacchetto (aereo) del discobolo Giulio



Federica Putti (sinistra) con le compagne di staffetta COLOMBO/FIDAL

Anesa: per il «gavvino» quinta piazza continentale, con annesso appello per il futuro: «Spero in una chiamata di qualche gruppo militare».

Sull'attenti, Bergamo Atletica aveva iniziato a mettersi a inizio mese, al momento dello start di Universiadi ed Europei U23. La prima manifestazione ha sancito il ritorno di Marta Milani, settima nei 400 metri con un crono non distante dai tempi d'oro. A Tallinn, in Estonia, insieme al decimo posto della marciatrice Nicole Colombi (primato personale) c'era stato invece il bronzo sui 5.000 metri della gazzella calebina Yassine Rachik (secondo medagliato individuale di sempre), naturalizzato a furor di web meno di un mese prima.

Riepilogando, dall'8 luglio a ieri: un bronzo mondiale U18, un argento continentale U20, un bronzo europeo U23, cinque piazzamenti da finale e due primati italiani. Roba spellarsi le mani, e non è detto che sia finita qui, dal momento che il prossimo weekend a Tbilisi (Georgia) inizia il Festival Olimpico della Gioventù Europea, in cui l'altista Andrea Motta (Bergamo 59) parte fra i candidati per una medaglia. Vada come vada, una certezza c'è già: non solo Caronte, luglio del 2015 verrà ricordato come il mese più brillante di sempre nella storia dell'atletica giovanile di casa nostra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tasso e Colombi Una discesa d'oro

### Mtb Downhill

Ai campionati italiani le due atlete del Team Le Marmotte di Loreto vincono il titolo esordienti e quello junior

Doppio tricolore «in rosa» per il Team Le Marmotte di Loreto ai campionati italiani di Downhill che si sono disputati sul tracciato tecnico e molto difficile di Sestola, in provincia di Modena. Lelia Tasso, di Sorisole, ha vinto nelle esordienti del secondo anno bissando il titolo dell'anno scorso quando ancora vestiva la maglia dei Bikers Petosino. Vera Colombi, anche lei bergamasca di Ponterranica, ed ex Bikers Petosino, invece, ha prevalso tra le Junior.

Se il successo della Tasso era nei pronostici della vigilia, dato che la ragazza aveva ottenuto piazzamenti tra il primo e il secondo posto per tutta la stagione in corso, è stato una gradita sorpresa quello della Colombi, che ai nastri di partenza, non era la favorita numero uno e che invece si è vestita di tricolore al termine di una gara lineare, pulita e autoritaria, senza sbavature.

Contento il general manager del Team Le Marmotte Ambrogio Nollì: «Le nostre ragazze



Lelia Tasso FOTO MARCHISIO

hanno fatto davvero una bella gara - dice Nollì -, e si sono meritato il titolo. Lelia aveva già vinto l'anno scorso e obiettivamente mi aspettavo un suo bis. La Colombi è stata bravissima perché non era la favorita numero uno. Nei primi tre anni compresa la Bmx, complessivamente abbiamo infilato in vetrina 13 maglie tricolori. L'anno scorso ci siamo fermati. E quest'anno ecco le due bellissime vittorie delle nostre ragazze».

In campo maschile, sempre in casa Team Le Marmotte, i migliori risultati a Sestola sono stati il quarto posto tra gli Under 23 di Davide Palazzari, ottavo assoluto, e il quinto posto tra gli Juniores di Emilio Alonso Alvarez.

P. VAV.

©RIPRODUZIONE RISERVATA